

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 30. - In III. pagina Cent. 50 la linea con 7 o spazio di linea

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

Per l'abbandono di Adigrat - Le trattative con Mangascià - Le posizioni occupate dai nostri

NOSTRO SERVIZIO TELEGRAFICO

Parlamento Italiano

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del giorno 7 maggio

Presidenza del presidente VILLA

Si aprì la seduta alle 2,5.

Il presidente annuncia che l'on. Barbato, eletto nei collegi di Milano V e di Cesena ha dichiarato di insistere nella sua determinazione presa di non prendere parte ai lavori.

L'on. Barbato rimane deputato pel collegio di Cesena e dichiara vacante il V. collegio di Milano.

Costa guardasigilli risponde ad una interrogazione dell'on. Santini, circa la completa inalienabilità degli stipendi degli impiegati ferroviari e di quelli di ogni altra amministrazione.

Costa risponde pure alle interrogazioni di Calvi, De Gaglia Napodano e Vischi circa la nuova legge sui proventi delle cancellerie.

Brin ministro della marina risponde ad un'interrogazione del deputato Imbriani circa le sorti della nave nazionale Lombardina, osserva che la R. nave è già di ritorno: ora nessun pericolo più esiste.

Branca ministro delle Finanze rispondendo alle interrogazioni dei deputati Cottafavi, Scotti, Cremonese, Gemma e Valle Gregorio, circa le disposizioni relative alle tasse di registro e bolli.

Il presidente annuncia che l'onorevole Tozzi ritira per ora la sua proposta di legge pel conferimento della cittadinanza italiana ai soldati indigeni che difesero Macallè.

Clementini svolge una proposta di legge che a nome degli on. Gemma, Rinaldi ed altri per modificazione alla legge 5 giugno 1850 n. 1037.

Si riprende la discussione del disegno di legge per le spese d'Africa.

Arnoboldi dà ragione del seguente ordine del giorno:

«La Camera ritenendo che la situazione della Colonia africana sia ancora tale oggi da non poter determinare l'immediato ritiro delle truppe, confida nella politica di raccoglimento del governo che darà modo di risolvere la questione nell'interesse della politica italiana.»

Franchetti comincia col notare che la guerra di Abissinia fu condotta, non con criteri militari, ma piuttosto preoccupandosi della Camera, della stampa, dell'opinione pubblica (bensissimo) ingannata e corrotta fino al punto da dar segno di tripudio per una capitolazione (bene). La guerra d'Africa, secondo l'oratore, ricorda troppo il sistema (però peggiorato) di guerra del 1866 e dall'una e dall'altra trae il convincimento che l'organizzazione di Stato in Italia non è che una vasta clientela (commenti).

Canzi crede che nelle cose dell'Eritrea si sia sbagliato da tutti, forse per la foga giovanile del paese, ed anche per caldo patriottismo di governanti.

Combate l'opinione di coloro che vorrebbero fare dell'Eritrea una colonia agricola.

L'oratore termina il suo discorso augurando al ministero che possa felicemente uscire dalle presenti gravissime difficoltà. (Bene! bravo!).

Certana Mayneri dà ragione di un suo ordine del giorno col quale dice che il Governo seguirà una politica di raccoglimento limitando il nostro dominio.

Sonnino Sidney dà ragione del seguente ordine del giorno:

«La Camera convinta della necessità di continuare le ostilità in Africa fin tanto che non siano assicurate con l'onore della bandiera la difesa della colonia e la liberazione di tutti i prigionieri, passa alla discussione dell'articolo unico del disegno di legge.»

Non può non disapprovare il Governo per la pubblicazione di molti documenti che era forse più opportuno tener segreti.

Se si continua colle rappresaglie politiche non sarà più possibile una politica qualsiasi;

non troveranno più all'estero chi si fidi a trattare con noi, né all'interno chi consenta ad assumere una missione politica qualsiasi. I recenti buoni successi e quelli maggiori che l'oratore si agira di cuore governeranno senza dubbio al ministero. Si abbia pure il Governo le lodi che gli derivano dai provvedimenti militari e finanziari apprestati dal precedente Gabinetto. Ma per carità di patria l'oratore invoca che, finché laggiù si combatte per l'onore della bandiera, non si faccia della questione africana un campo di infuocate lotte parlamentari.

Camera e Governo sono concordi nella necessità di mantenere il nostro dominio nell'altipiano etiopico.

Tutti poi, del Governo e della Camera, concordano nel respingere anche il sospetto di una pace indecorosa. Tutti infine vogliono, come imprescindibile condizione di qualunque trattato, la liberazione dei nostri sventurati prigionieri.

L'oratore termina augurandosi che Iddio ispiri l'opera del Governo pel bene del paese. (Vivissime approvazioni, rumori all'estrema sinistra).

Dopo un discorso dell'on. Martini il quale esamina tutte le cause che ci condussero alla battaglia di Adua, l'on. Costa Andrea dà ragione della seguente mozione da lui presentata assieme coi deputati Ferri, Agnini ed altri:

«La Camera, ritenuto che la responsabilità dell'ultimo disastro in Africa è tutta intera del governo il quale, violando la costituzione e ingannando il paese sul carattere e l'importanza dell'impresa, ha dato alla conquista militare una espansione non voluta dal Parlamento ed ha sacrificato alla sua politica il sangue e gli interessi vitali della nazione; ritenuto che gli interessi africani, favorevole soltanto ai militaristi, agli speculatori ed agli avventurieri politici, è contraria alla civiltà ed incompatibile colle condizioni economiche dell'Italia, delibera di richiamare immediatamente le truppe dall'Africa e secondo l'art. 47 dello Statuto, di porre il ministero in istato di accusa.»

Presentata da Severi la relazione sulla domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Gregorio Valle, levata la seduta alle ore 6.20.

DA SONNINO A COLOMBO

Il giornale La Sera fa questa specie di parallelo fra l'on. Sonnino e l'on. Colombo:

«Un telegramma ci ha detto che ieri, alla Camera, appena finita dall'on. Colombo, ministro del tesoro, l'esposizione finanziaria, accolta dal più perfetto silenzio, molti deputati si sono recati a stringere la mano all'onorevole Sonnino — che fu ministro del Tesoro fino al 10 marzo.

Non mancano gli idioti che non sanno vedere in questa manifestazione altro che l'espressione di un rammarico politico — mentre essa non è stata che un omaggio alla verità.

Quei medesimi idioti sono capaci di credere e di voler far credere che l'on. Colombo — ministro del Tesoro da cinquanta giorni — ha creato egli l'attuale situazione finanziaria soddisfacente, ma il primo a togliere ragioni d'essere a simili stupidità sarà il Colombo medesimo, che è troppo onesto per riconoscere, senza esitanze, che egli, per ora, non fa altro che godere i benefici di una situazione creata da Sonnino, con coraggio, con fermezza di volontà, e con indimenticabile abnegazione.

I mutamenti lievi portati dagli avvenimenti nella situazione finanziaria — non alterano le basi generali del bilancio come dal Sonnino furono stabilite; e l'esposizione fatta dal Colombo — breve e chiara — è l'elogio innegabile del metodo seguito dall'on. Sonnino nell'ammettere gli stanziamenti e nell'accogliere le previsioni.

La sincerità della finanza dell'on. Sonnino è risultata provata completamente dalla parola di uno dei suoi critici più reputati; e l'on. Sonnino ha avuto ieri la soddisfazione di vedere confermati alla Camera i soddisfacenti risultati dei suoi sistemi e dei suoi provvedimenti, da quel medesimo Colombo che, per ragione di partito, li combatte dal proprio banco di oppositore, non pensando allora che avrebbe dovuto riconoscerli, implicitamente, buoni ed efficaci dal banco di ministro.

Questo fatto dovrebbe insegnare agli uomini politici di considerare la finanza dello Stato in modo affatto obiettivo — all'infuori delle passioni personali o di parte — e coll'intendimento costante, comune, solidale, di dare allo Stato una finanza sincera, elastica e resistente.

Con questi intendimenti operò il Sonnino per quasi tre anni — senza rancori e senza propositi di demolizione per l'opera dei predecessori e di pregiudizio per ciò che potesse essere fatto dai successori — e perciò l'azione sua è stata efficace, gli effetti ne sono durevoli, ed i suoi avversari politici, saliti al potere, possono goderne i benefici.

La breve esposizione finanziaria fatta dal Colombo ha per ciò il pregio di non includere la nota tetra e piagnucolosa.

Non la si direbbe roba del Colombo, che, da nove anni, va piangendo sulle cose d'Italia, e va predicando al deserto la desolazione della Patria.

Sono stati al potere per parecchio tempo coloro che egli ed i suoi amici hanno considerato come devastatori — e Colombo, nell'ora di esporre la verità finanziaria alla Camera, non ha dovuto piangere, né predicare il dolore.

Anche questo è qualche cosa di guadagnato.

Come pure va notato che il Colombo non si è preclusa la via per provvedimenti finanziari che alla fine dell'anno farebbero dimostrati necessari dalle esigenze sopravvenienti.

Manco male!

Sono dunque finite le geremiadi! Non faremo all'on. Colombo il torto di credere che il miracolo si debba al fatto che egli ora è ministro, e non più semplice deputato. Lo sappiamo indifferente all'esercizio del potere, e riteniamo sincero e determinato dalla semplice realtà delle cose, le sue parole.

Ma non cessa, per questo, la ragione di riverire, trattandosi dell'atteggiamento di un uomo che aveva accreditato sul serio, in Italia, la leggenda dell'esaurimento economico, e dell'esaurita potenzialità contributiva del paese.

La sua esposizione di ieri rompe la serie delle dolorose predicazioni che, in nove anni, egli era andato sempre ripetendo, senza migliorarne la sostanza, il contenuto, ma non attenuandone mai la nota acuta della desolazione!

Non ha parlato nemmeno di economie a base di mutamenti radicali nell'organizzazione generale dello Stato — altro suo dadà preferito.

Su questo programma egli voleva lottare e cadere — ma ora che è ministro non lo ha nemmeno accennato.

Vedere le cose dai banchi del governo modifica sempre le prospettive — e noi non vogliamo farne rincontro all'egregio uomo.

Gli auguriamo soltanto che l'azione sua come ministro del Tesoro non si allontani dalle norme di sincerità che l'on. Sonnino ha risolutamente tracciata.

Noi — che sciviamo — abbiamo sempre pensato che fra Colombo e Sonnino non vi è una diversità grande di temperamento. Lo sviluppo intellettuale del primo è avvenuto in un ambiente più strettamente scientifico ed esclusivo, mentre quello del secondo si è compiuto in maggiore larghezza di ambiente e con più determinata accentuazione verso le materie economiche e finanziarie — ma sono entrambi del caratteri saldi, hanno buone facoltà volitive e rettiludine d'intendimenti.

Cosicché la finanza italiana, passando da Sonnino a Colombo, non può correre pericoli veri — quando non agiscano lo scetticismo e la sfiducia, verso cui il Colombo è più proclive.

Il Sonnino — invece — nella restaurazione finanziaria del bilancio ebbe fede, come l'ha nell'avvenire economico del paese. Però — come abbiamo già detto — l'ono-

revole Colombo, questa volta, non ha predicato la desolazione.

Consoliamocene!

«Possiamo attendere con tranquillità» — egli ha detto. Parole che in bocca di uomo facile alle lamentazioni hanno il doppio di valore.

E se «possiamo attendere con tranquillità» anche dopo le avventure africane, il merito è del Paese, che non è disfatto come il Colombo se l'è figurato per anni — e del Sonnino, che per tre anni ha applicato una finanza efficace, basata principalmente sulla giusta conoscenza del Paese e sulla fiducia in esso, e sdeguosa di ogni ricerca di popolarità».

Guerra d'Africa

Una smentita ufficiale

Il governo ha fatto pubblicare col mezzo della Stefani il seguente dispaccio ufficiale:

È stata raccolta la voce di negoziati con Mangascià, che avrebbero agevolato a Baldissera la sua mossa su Adigrat e la liberazione di quella piazza. Tale voce è recisamente smentita.

Spostamento delle truppe tigrine

La Stefani comunica il seguente dispaccio ufficiale:

Ras Sebat si è ritirato ad sud di Adigrat sulla cresta di Adagamus.

Agos Tafari è sempre a Nord-Est del forte. Mangascià pare si sia spostato verso lo Hausen.

Ras Alula, da Adua, si avanzò con le sue forze fino al passo di Gasciorchi, a due ore a Nord di Adua.

Per l'abbandono di Adigrat

Nei circoli militari si ritiene che, ove Adigrat venisse sgombrata, si dovrebbe creare ad Adi-Oajè un campo trincerato, per la difesa della frontiera meridionale della Colonia. Adi-Oajè è posizione assai più forte di Adigrat e potrebbe essere validamente difesa con pochi uomini.

Del resto, in tutti i casi, anche conservando Adigrat, il suo forte attuale dovrebbe essere demolito ed un altro se ne dovrebbe costruire in posizione meno dominata di quella ove ritrova presentemente il forte.

Le trattative con Mangascià

Ras Mangascià ha fatto sapere a Baldissera di aver mandati messi a Menelick per avere l'autorizzazione di trattare la pace coll'Italia.

Mangascià promette poi di liberare subito e il maggiore Salsa e gli altri prigionieri, se Baldissera acconsentisse di trattare con lui.

Qui si crede che le trattative con Mangascià siano già bene arrivate. Se ciò è vero e se le trattative approderanno, Adigrat sarà certamente abbandonata.

Le posizioni occupate dal nostro corpo d'operazione

Le posizioni, che il nostro corpo d'operazione occupa presentemente ad Adigrat, sono inattaccabili.

Tutte le alture, che dominano Adigrat, sono in potere dei nostri.

Baldissera si trova in eccellenti condizioni per attaccare Mangascià e sconfiggerlo, ma certamente se ne asterrà, se le trattative di pace sono avviate.

Acqua per l'Africa

Da Napoli si mandano in questi giorni a Massaua altre 2000 tonnellate di acqua del Sereno.

Da Cassala a Keren

Secondo una notizia odierna da Massaua, uno dei due battaglioni che erano stati lasciati a Cassala, farà tra giorni ritorno a Keren.

Per i tre battaglioni d'Africa

È già pronto il decreto ministeriale, che scioglie i 3 battaglioni d'Africa, trovatisi tuttora in Sicilia.

Per i caduti d'Africa

Ai funerali che avranno luogo nella chiesa di Ara Coeli in suffragio dei caduti d'Africa, per deliberazione del consiglio comunale di Roma, interverranno anche i reali.

Militari e provviste in arrivo

È giunto oggi il piroscafo Gottardo con tre ufficiali, 390 soldati, quadrupedi, materiale e foraggi.

Particolari sulla liberazione di Adigrat

Serato telegrafa al Don Marzio da Adigrat in data 5:

«Stamane alle ore 7, il reggimento del colonnello Clericetti ha lasciato il campo di Cherserber ove è riunito tutto il corpo d'operazione, e si è diretto verso Adigrat. Sono partito anch'io.

Alle otto prendemmo posizione davanti al forte e si fecero subito uscire gli ammalati e i feriti scortati dai cacciatori.

Accolti da indidibile entusiasmo, entriamo nel forte i tenenti Bodrero, Sapelli ed io.

Poco dopo, entusiastiche ovazioni annunziano l'arrivo del comandante la divisione, generale Del Mayo, ed appena giunto abbraccia un soldato dicendo: «Vi bacio tutti col cuore.»

Facciamo colazione nel salone della casa che è appartenuta agli antenati di ras Sebat.

Alla tavola fraterna regna una grande commozione. Si brinda al valoroso presidio, a Prestinari, al nome d'Italia ed al Re. Prestinari risponde commosso. Gli ufficiali piangono; mancano i tenenti Moni e Paoletti morti di tifo.

I feriti di Semajata sfilano guidati dal maggiore Seldovini innanzi alle truppe. Lo spettacolo è solenne.

Il forte si sgombra lentamente.

Ras Mangascià ha scritto a Prestinari che il tenente-colonnello Compiano, creduto morto, è suo prigioniero.»

Ciò che dicono i giornali

L'abbandono di Adigrat

La Tribuna afferma che si telegrafò a Baldissera l'ordine di abbandonare, appena sia possibile, Adigrat e di ritirarsi al di qua del Mareb dopo aver smantellato le fortificazioni ed ivi attendere gli avvenimenti.

L'Italia Militare smentisce le voci corse circa l'abbandono dell'accusa di alto tradimento e di altre per Banattieri.

Dice che il processo è ancora nel periodo istruttorio e di ricerca dei fatti. Nessuno, neppure il Bacci che dovrà sostenere l'accusa, può ancora sapere in quali reati sia incorso il Banattieri, e quali saranno i titoli per i quali si dovrà giudicare.

Nuovi acquisti per l'Africa

Il Governo ha ordinato nuovi acquisti di muli e di cammelli a Cipro, a Creta e nell'isola di Pantelleria da mandarsi colla massima sollecitudine a Massaua, poiché l'avanzata delle truppe richiede giornalmente un aumento nei mezzi di trasporto pel rifornimento di viveri e delle provviste di ogni genere.

Ciò sembra indicare che se Baldissera non procederà più innanzi, non è neanche vicino il momento per retrocedere.

La ritirata del nemico

L'Italia Militare dice che dall'ultimo dispaccio dall'Africa è difficile indovinare in modo sicuro le intenzioni del nemico.

La mossa di Sebat su Adagamus e quella di Mangascià su Hausen sono vere ritirate. Alula invece ha preso una posizione per difendere Adua.

Può essere che gli altri due tendano per strade diverse a riunirsi ad Alula temendo anch'essi che, padrone di Adigrat, Baldissera miri ad Adua; può anche essere che essi sperino di tirare i nostri in qualche tranello.

Fatto sta che Adigrat è completamente libero non per trattative, ma per forza delle nostre armi, quantunque le mosse di Baldissera non abbiano avuto per risultato una battaglia.

Capsule Santal Saloiè Emery

Vedi quarta pagina

Politica chissosa

La *Perseveranza* scrive:

« Abbiamo da Roma che il Ministro della guerra respingerà, se per avventura venisse presentata, la proposta dell'estrema Sinistra che il processo del generale Baratieri s'abbia a tenere in Italia e non a Massaua.

Il Ministro della guerra, e il Ministero tutto con lui (poiché in cosa di molta importanza qual'è questa non ci potrebbero essere due diversi pareri), e il Ministero come tale non potrebbe non averne uno) vanno lodati non una, ma due volte.

Il processo che si farà al generale Baratieri, e deve rimanere, un processo militare; e perciò la sua vera sede è a Massaua. Se là non c'è il numero richiesto di generali superiori in grado per comporre il Tribunale, il Ministro della guerra potrà mandarveli; questa non potrebbe, per nessun verso, essere una ragione sufficiente perchè il processo s'abbia a fare in Italia.

Il pensiero ulteriore dell'estrema Sinistra nel fare la sua proposta non è così riposto che non si possa con un po' di riflessione scovire. Se il processo del generale si fa a Massaua, viene a mancare all'estrema Sinistra l'occasione, il punto di partenza per aprire, se non un processo, un'inchiesta contro l'onorevole Crispi; con nessun risultato pratico s'intende, ma col certo risultato di mantenere la Camera e il paese per alquanti mesi in continuo turbamento. Ora ciò può bastare all'estrema Sinistra; ma ciò non devono volere né il Ministero, né la Camera.

Il processo del generale Baratieri ha limiti ben definiti, riguarda fatti ai quali corrispondono determinati doveri da parte di chi ha l'onore di comandare un esercito. Questi doveri gli ha compiuti il generale Baratieri? Noi desideriamo vivamente che risulti di sì; ad ogni modo qui tutto è ben designato, tutto è preciso. Ma, come mai si potrebbe porre, rispetto all'onore Crispi, una analoga questione? Egli avrà sbagliato, e noi crediamo che abbia sbagliato; ma a quali obblighi precisi è egli mai venuto meno? Obblighi legali, intendiamoci. Sarebbe, adunque, nient'altro che una questione politica, non determinata né determinabile, quella che si susciterebbe contro di lui; e che male celerebbe gli intendimenti, i rancori, i desideri di vendetta di coloro che la moverebbero. Al patriottismo dell'onore Crispi, se rientra in sé medesimo e si giudica da sé, sarà già una pena non piccola il rammarico che il giudizio imparziale dei fatti, conseguenza della sua politica, né prudente né previdente, pronunzia con una evidenza irrefutabile. Noi non dobbiamo, né possiamo volere altro; per l'alto patriottismo dell'onore Crispi, è ben duro questo giudizio; e dovrebbe bastare anche ai suoi nemici più acerbi, se hanno altrettanto patriottismo da contrapporre al suo.

Noi, quindi, ci teniamo sicuri che se domani, a proposito della discussione africana, la proposta che si dice voglia fare l'estrema Sinistra, sarà da questa messa avanti, il Ministero - e ripetiamo il Ministero, non il solo ministro della guerra - la respingeranno senza esitanza; e se la discussione gliene offrirà il destro, farà intendere ben chiaro che non accoglierà veruna proposta che ci faccia ricadere nella politica chissosa.

Ci associamo di gran cuore alle parole dell'autorevole foglio milanese.

NOTIZIE VARIE

I crediti per il ricensimento delle provincie Lombardo-Venete

Roma, 7

In seguito a quanto fu deliberato nell'adunanza tenuta dai deputati veneti, il 30 dello scorso mese, relativa ai crediti per il ricensimento delle provincie Lombardo-Venete, oggi la Commissione, composta degli on. Colpi, Di Broglio e Tiepolo, veneti, Cadolini, Suardo e Gianforte, lombardi, insieme agli avvocati Franco e Parezio, furono ricevuti dai ministri Branca e Colombo, i quali riconobbero in massima la giustizia delle ragioni esposte, e promisero di prestarsi nei limiti consentiti dai bilanci.

La morte del cardinale Gallimberti

Roma, 7

Il cardinale Luigi Gallimberti, dopo grave e penosa malattia, è morto oggi alle ore 1.20. Era nato a Roma il 25 aprile 1836 ed aveva ricevuto il cappello cardinalizio il 16 gennaio 1893. Nel 1887 era stato in missione a Berlino e nel 1888 aveva ricevuto la nomina di nunzio a Vienna, ufficio che tenne fino al 1893, cioè quando fu creato cardinale.

Movimento consolare

(A. L.) Roma, 7

Il movimento consolare, che doveva aver luogo dopo il movimento diplomatico, si farà invece prima, e cioè tra qualche giorno.

Le manovre navali

(A. L.) Roma, 7

Le manovre navali di quest'anno avranno luogo tra Spezia-Maddalena e Civitavecchia.

Prenderanno parte alle manovre 18 navi da guerra e due squadriglie di torpediniere.

Per la prima volta parteciperanno alle manovre anche due cacciatorpediniere di nuovo modello.

L'esposizione finanziaria italiana

Berlino, 7

I giornali continuano ad occuparsi dell'esposizione finanziaria dell'on. Colombo.

Il *Boersen Courier* dice che il continuo miglioramento della finanza italiana rinforza anche politicamente l'Italia.

Il giornale aggiunge che ormai è sfatato il pregiudizio che, in caso di guerra, l'Italia si troverebbe impossibilitata a mobilitare il suo esercito, a causa della mancanza di mezzi pecuniari.

Amnistia

Pietroburgo, 7

È imminente la pubblicazione di un ukase imperiale, condonante la pena ad un grande numero di condannati per reati politici.

Il trasferimento del tiro a segno

AL MINISTERO DELLA GUERRA

La motivazione del decreto

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che trasferisce la direzione generale del tiro a segno dal ministero dell'interno a quello della guerra.

La relazione, che precede il decreto, dice che il trasferimento è stato suggerito da ragioni tecniche perchè soltanto il ministero della guerra ha vera competenza nella risoluzione delle varie questioni riferentesi al tiro a segno, quali sono: i poligoni, le armi, le munizioni, le istruzioni militari, le esercitazioni ufficiali in congedo ecc., per ragioni finanziarie perchè il ministero della guerra può in caso servirsi direttamente delle dipendenti autorità locali militari specialmente per quanto riguarda la costruzione dei campi di tiro; per ragioni d'ordine pubblico perchè trattandosi di somministrare armi e munizioni ai cittadini è necessario avere tutte le garanzie di disciplina ed il controllo di tali garanzie che nuno meglio delle autorità militari può dare.

Vi è poi una importantissima ragione che si trova innanzi a tutte quelle enunciate ed è quella dello scopo a cui mira l'istituzione del tiro a segno militare, che è la conservazione della pratica delle armi nei militari in congedo.

La *Gazzetta* pubblica altresì un decreto che modifica alcuni articoli dell'elenco delle imperfezioni fisiche e delle infermità motivi l'istituzione al servizio militare.

Un villaggio italiano tra gli Arcansas

Il principe Ruspoli in America

Il principe Ruspoli, sindaco di Roma, nel 1894 visitava gli Stati Uniti. Fu allora che egli intraprese, aderendo a vivissime insistenze ed a titolo di esperimento, la colonizzazione di una vasta piantagione chiamata *Summy Side*, ossia « Lato del sole » nella contea di Chichot dello Stato di Arcansas.

Dopo un anno di studi, scegliendo nelle provincie dell'Italia centrale fra i piccoli possedimenti gli elementi più onesti, laboriosi, amanti del lavoro e del risparmio, mandò, alla fine del 1895 circa 562 coloni che ora costituiscono un villaggio italiano nel cuore dell'Arcansas.

L'eccellente successo ottenuto da tale colonizzazione ha fatto sì che dall'America si insista perchè il principe Ruspoli continui ed amplifichi l'impresa iniziata, mentre dall'Italia ha ricevuto numerosissime domande di contadini, che vogliono raggiungere i loro parenti od amici a *Summy Side*.

Il principe Ruspoli tornerà in America nell'agosto prossimo, quando a *Summy Side* verrà cambiato nome, dandogliene uno di italiano.

Corriere dell'Estero

Il posto di Thomas

Parigi, 7

Il musicista Teodoro Dubois, membro dell'Istituto, fu nominato direttore del Conservatorio in sostituzione di Ambrogio Thomas.

L'esposizione universale del 1900

Parigi, 7

Il governo spagnolo ha aderito in massima all'invito di partecipare all'Esposizione universale di Parigi.

Morte di un ammiraglio

Londra, 7

È morto l'ammiraglio Fitzroy.

Rivolta di condannati

Parigi, 7

Un dispaccio ufficiale da Caienna annunzia che alcuni condannati trasportati a Montagne d'Argent a bordo della goletta *Della* insorsero, si impadronirono della nave e sbarcarono a Venezuela. L'equipaggio della goletta giunse a Demerara.

La riforma elettorale in Austria

Vienna, 7

La Camera dei deputati approvò in terza lettura la riforma elettorale.

Rumania ed Ungheria

Bucarest, 7

Gradistean svolge la sua interpellanza sulla partecipazione della Rumania alle feste per il millenario dell'Ungheria. Sturdza risponde che il governo avrebbe mancato alla cortesia più elementare se non avesse accolto l'invito del governo; si è ispirato soltanto alla posizione della Rumania in Europa ed ai vincoli di amicizia esistenti fra le due monarchie ed i Sovrani. Soggiunge: Agire altrimenti sarebbe stato diminuire la posizione della Rumania. Relativamente alla dimostrazione degli studenti dice:

Il governo permise il corteo della gioventù universitaria, ma bisogna disapprovare lo spiegamento di una bandiera con iscrizioni provocanti.

Il governo attendeva un'attitudine più corretta da parte degli studenti; spera che nessuno dimenticherà che il primo dovere del buon cittadino è di rispettare la posizione del proprio paese.

Il millenario ungherese

Un brindisi a Nigra

I telegrammi dei Sovrani

Budapest, 7

Al *dejeuner* offerto da Banffy in onore del corpo diplomatico, vi assistette anche Giuliochowski.

Il decano del corpo diplomatico Nigra fece un brindisi. Egli disse: « La nazione ungherese festeggia con giusta fierezza la sua esistenza millenaria in presenza dei rappresentanti di tutto il mondo, e guidata da un Re glorioso e savio che è venerato da tutti ed è animato da un alto sentimento del dovere e di vero amore per la pace. »

Soggiunse: « Auguriamo che Dio conservi il Re e la Regina per lungo tempo per la salute dell'Ungheria e dei popoli della monarchia. »

Nigra pregò Banffy di essere interprete di questi sentimenti presso i Sovrani.

Il ministro Josika, a nome del Governo, ringraziò Nigra per i sentimenti amichevoli ed i rappresentanti esteri della loro presenza, pregandoli di esprimere i ringraziamenti ai rispettivi Sovrani e nazioni.

Budapest, 7

Numerosi Sovrani hanno diretto all'Imperatore telegrammi di felicitazioni in occasione delle feste millenarie. Tra essi: Umberto, Guglielmo, lo Czar e la Regina d'Inghilterra.

Il telegramma di Guglielmo dice: « Ti invio con fedele amicizia il saluto più sincero e felicitazioni. Esprimo il voto che il Re ed il popolo d'Ungheria sieno sempre fedelmente uniti e restino appoggio di pace per la monarchia austro-ungarica e per i suoi fedeli alleati. »

Lo Czar dice: « Associami con tutto il cuore alle memorabili solennità di questo giorno. Tengo di offrirti in questa occasione i miei voti più sinceri, nonché l'espressione del vivo ed immutabile affetto che ti porto. »

Le felicitazioni di Re Umberto

Budapest, 7

Il telegramma inviato da Re Umberto all'imperatore Francesco Giuseppe in occasione delle feste millenarie, dice che presenta le sue felicitazioni più cordiali, e fa voti sinceri per la prosperità del Re d'Ungheria e del popolo ungarico.

FUORI D'ITALIA

(DAL ROMA)

La nomina del nuovo ministro francese ha fatto ricordare che la Francia, dacché è in repubblica, cioè negli ultimi 25 anni, ha già avuto 36 ministri, il che significa che i ministri in Francia hanno una vita media di solo 8 mesi e pochi giorni.

Non è gran cosa, come si vede, ma questo non toglie che al neonato si continui già la guerra accanita da parte dei radicali e socialisti per tentare così di avere il 3° ministero. Méline, dicono gli oppositori, è a capo di un ministero di destra, perchè deve appiarsi alla destra il suo trionfo, e per quanto facciano e dicano, Méline e i suoi ministri non potranno far scomparire la macchia che ad essi infligge la protezione dei realisti e dei clericali.

È notevole in proposito un giudizio del *Times*, secondo il quale la politica di moderazione e di conciliazione del signor Méline ha molta probabilità di successo.

Il foglio londinese possiede che la crociata contro il Senato pare sia meno popolare in Francia di quello che vorrebbero dare ad intendere i partiti estremi.

Da altra parte, i moderati rispondono trionfanti con le cifre.

Vedete - dicono - dacché Méline ha assunto il potere, la rendita è in rialzo di 80 centesimi, ecco una situazione che i radicali rappresentano come gravissima!

Si potrebbe facilmente rispondere che la borsa non è il termometro del patriottismo; tutt'altro.

Tutti sanno che la sconfitta di Waterloo fu salutata in Francia alla borsa con sensibile rialzo della rendita francese!

Agli amori franco-russi, possiamo ormai aggiungere gli amori russo-chinesi.

Il famoso Li-Hung-Chang, una delle perso-

nalità più ragguardevoli della Cina, che fu già viceré di una delle provincie più importanti e più vaste del Celeste Impero, è stato ricevuto a Pietroburgo con onori veramente regali. Alla stazione fu ricevuto da tutti gli alti dignitari e da una deputazione di mercanti di tè, e scendere dal treno gli furono presentate le armi, e fu suonato l'inno cinese!

Il dispaccio non dice se a quel ricevimento assisteva taluno dell'ambasciata giapponese! Così va il mondo!

La Cina ne ha toccate dal Giappone quante ne ha volute, ed anche quante non ne ha volute, e chi più soffre nelle relazioni internazionali, delle batoste, è appunto il Giappone che le ha sempre date e non le ha mai toccate.

La beneficenza ospitaliera IN SICILIA

Ecco il testo del progetto di legge, presentato alla Camera dal presidente del Consiglio e dal ministro del Tesoro sulla beneficenza ospitaliera in Sicilia:

« Art. 1. Le rendite delle opere di beneficenza e delle altre fondazioni esistenti in Sicilia, indicate all'art. 1° del decreto dittatoriale 9 giugno 1860 e che erano vincolate a fondo del fondo per i danneggiati dalle truppe borboniche, meno quelle aventi scopo di culto, sono vincolate per un decennio dalla data della presente legge a favore degli Ospedali del luogo.

In quei Comuni dove non vi sono Ospedali le rendite predette sono destinate, pure per un decennio, alle Congregazioni di Carità locali, perchè le eroghino in medicinali e sussidi a favore degli infermi poveri.

Art. 2. Nei Comuni dove esistono più Ospedali l'assegnazione delle rendite suddette sarà fatta a favore dell'Ospedale principale mediante decreto del regio Commissario civile per la Sicilia.

Le rendite delle istituzioni che profittano a più Comuni saranno ripartite dal predetto regio Commissario fra gli Ospedali e le Congregazioni di Carità interessati in proporzione della popolazione dei Comuni stessi.

Art. 3. Per le opere di beneficenza ed altre fondazioni già svincolate e che anteriormente alla data della pubblicazione della presente legge hanno contratto mutui con atto pubblico o scrittura privata regolarmente registrata, allo scopo di soddisfare gli eventuali debiti verso l'Amministrazione del Tesoro in dipendenza del decreto dittatoriale suddetto, il decennio di cui all'art. 1° incomincerà a decorrere dal giorno dell'estinzione dei detti mutui con obbligo di destinare a tale scopo tutte le rendite svincolate.

Art. 4. Gli Istituti che per l'art. 100 della legge 17 luglio 1890 sono rimasti vincolati verso il Tesoro per debiti arretrati, vengono liberati da tale vincolo.

I crediti che il Tesoro vanta verso i medesimi sono devoluti agli Ospedali od alle Congregazioni di Carità del luogo.

Questi computeranno innanzi tutto le annualità nella estinzione dei crediti loro ceduti dallo Stato, e quindi incomincerà a loro favore il vincolo di cui all'art. 1° della presente legge.

Art. 5. Le rendite state riscosse dalle opere di beneficenza ed altre fondazioni dopo l'attuazione dell'art. 110 della legge 17 luglio 1890 e prima dell'entrata in vigore della presente; ma che non siano state a trimenti erogate o che non si trovino vincolate per lo scopo di cui all'art. 3 della presente legge, sono destinate immediatamente per gli scopi di cui all'art. 1°, salvo a computarle alla fine del decennio.

Art. 6. La riscossione delle somme dovute dalle opere di beneficenza ed altre fondazioni, come agli articoli predetti, sarà fatta nell'interesse rispettivamente degli Ospedali e delle Congregazioni di Carità, colle forme e nei modi delle imposte dirette; e ciò in base al disposto dell'art. 1 della legge 5 aprile 1865, Num. 2226.

Art. 7. È abrogata ogni disposizione contraria alla presente legge.

Il Governo del Re è autorizzato a pubblicare un regolamento per stabilire le norme speciali per l'accertamento delle rendite e per le modalità della loro riscossione. »

CRONACA DELLA CITTA'

Sollerino e San Martino.

Fu diramata la seguente circolare:

Onorevole Signore,

Preghiamo la S. V. a voler intervenire ad una riunione che si terrà venerdì 8 corrente alle ore 3 pomeridiane nelle Sale della Società di Sollerino e San Martino Via S. Lorenzo N. 3360.

Scopo della riunione è la nomina di un Co-

mitato per raccogliere le offerte a beneficio dei nostri soldati in Africa, e precisarne la destinazione.

Giustini Vettore - Maluta Carlo - Orologio Leonardo - Rosanelli Ugo - Vanzetti Guido.

AI NOSTRI LETTORI

Col numero D'OGGI il giornale il **COMUNE CESSA** dalle sue pubblicazioni.

CONGEDO

Se ad un tale qualunque, passando per la strada, cade una tegola sul capo, purché non resti morto sul colpo, sarà il caso di pigliarsela colla... tegola, ma il povero passante non può essere che semplicemente compianto.

Colla mano sulla coscienza, il sottoscritto, dopo vent'otto anni di giornalismo in questa Padova, dove ha raccolto e sta raccogliendo ancora tante prove di stima e di simpatia, si sente del tutto tranquillo di aver sempre camminato dritto per la sua strada; il che non ha impedito che la tegola gli sia toccata.

Siccome però non è morto, ma soltanto coricato per penuria di alimento, non è affatto escluso il caso che si rimetta in piedi, e canti, più vigoroso di prima, il « POST FATA RESURGO. »

Nel caso, risorgerà sempre colla patria nel cuore, colla fedeltà incrollabile ai suoi principii.

Addio ai lettori ed ai compagni di sventura,

Padova, 8 Maggio 1896

FRANCESCO A. DE R. TRAME

era ha orn del

COMMiato

Da parecchi anni faceva parte del giornalismo della mia città natale; cessando il **COMUNE** dalle sue pubblicazioni, devo prendermi commiato dai miei cortesi lettori.

La cronaca alla quale era addetto mi procurò in questo lasso di tempo soddisfazioni gentili che terrò nel mio cuore come un gradito ricordo.

A tutti coloro che ebbero per me nelle liete e nelle tristi circostanze manifestazioni di amicizia, mando il mio più cordiale saluto.

Padova, il 8 Maggio 1896.

FULMINI TIMOTEO

Ospizio Marino ed Istituto Rachitici.

I fanciulli scrofolosi e rachitici del Comune di Padova, che aspirano al beneficio della cura balneare presso l'Ospizio Marino Veneto, devono uniformarsi alle disposizioni seguenti:

a) Aver l'età non minore di 5 anni, nè superiore a 14 per i fanciulli, e a 16 per le fanciulle;

b) Presentare i seguenti documenti:

1. Certificato di nascita;
2. Certificato del medico curante secondo il modulo prestabilito, col visto dell'ispettorato municipale per la dichiarazione di miseria della famiglia.

I moduli si trovano presso la sede della pia opera - Via Porciglia - Ufficio d'igiene municipale - Ospedale Civile - Poliambulanza medico-chirurgica ed in tutte le farmacie.

Gli aspiranti al beneficio della cura, muniti dei documenti sopra indicati, dovranno presentarsi alla visita della Commissione sanitaria che si riunirà nella sede della pia opera - Via Porciglia - alle ore 3 pom. nei giorni di

Lunedì 25 Maggio per le parrocchie Ognisanti e S. Sofia;

Martedì 26, Torressing, S. Giustina, Santa Croce;

Mercoledì 27, S. Francesco e Servi;

Giovedì 28, Eremitani, Carmini e S. Andrea;

Venerdì 29, Cattedrale, S. Tomaso Martire (Filippini);

Sabato 30, S. Benedetto, S. Nicolò e Suburbio.

I fanciulli prescelti alla cura saranno inviati all'Ospizio Marino Veneto in più spedizioni successive, la prima delle quali si farà il giorno 15 Giugno, le altre in epoche da determinarsi.

La durata della cura balneare sarà stabilita per ciascun fanciullo dalla Commissione Sanitaria.

Le famiglie dei prescelti riceveranno, CINQUE giorni prima della partenza, avviso dell'ora e del luogo di ritrovo.

LA Giunta Municipale

ha creduto opportuno di respingere la proposta di molti consumatori di Gaz per la costituzione di un Consorzio fra privati consumatori per la pubblica e privata illuminazione - proposta che dimostra quali e quanti sacrifici furono sostenuti da essi durante 50 anni per colpa delle passate amministrazioni comunali.

Il giornale il *Veneto*, in data di ieri, asserisce che la Giunta ha respinto il progettato Consorzio perchè non presentava le necessarie prove di garanzia.

Il progetto era firmato, come dissi, da molti principali consumatori. La Giunta Municipale non poteva pretendere di voler sapere quanto potevamo disporre, per garantire il buon esito della costituzione del Consorzio, doveva invece accogliere la domanda dei firmatari, e proporre al Consiglio di accordare i 30 giorni domandati per la Costituzione del Consorzio, trascorsi, i quali avrebbe la Giunta potuto rilevare che i consumatori sarebbero riusciti numerosi e con firme da presentare una garanzia non solo di 650,000 lire, ma di qualche milione.

È giusto che il Comune pretendeva che dalla economia progettata si verificasse il fatto che anche la illuminazione pubblica sia a carico dei privati consumatori, i quali hanno già sostenuti sacrifici enormi durante 50 anni?

In ogni caso se il Comune vuole assolutamente per se gli utili ed i rischi della conduzione dell'Officina del-Gaz, accordi pel consumo i 15 centesimi al m. c. come intenderebbero di limitare il prezzo coloro che desiderano di costituirsi in Consorzio pel bene del commercio locale già troppo gravato di spese pel decoro cittadino e per le esigenze dei tempi in cui viviamo.

Portico dei Servi.

A Dio piacendo, anche il restauro del portico dei Servi è compito, almeno nella sua parte principale: si spera inoltre che i proprietari ed esercenti, che finora non avevano aderito a fare altrettanto per la parte che loro spetta, si decideranno presto a più equi consigli.

Una cosa però resterà sempre da deplorare, se qualcuno di buona volontà non ci mette la mano, e se si vuole che l'aspetto del portico sia decente sotto tutti i riguardi.

La porta maggiore della Chiesa, che si trova quasi al centro di quella corsia, è in uno stato veramente indegno di un luogo di tanto passaggio, del tempio cui apre l'accesso, e del regolamento che si fa in fatto di edilizia.

Perchè non si ripara anche a quella porta? Lo si può benissimo, senza menomamente alterarne il carattere architettonico.

All'opera dunque. O il restauro è di spettanza della Chiesa, e non mancano mezzi legali per indurre gli amministratori della prebenda parrocchiale a prestarvisi: o l'obbligo è del Municipio, e allora vi si decida senz'altro per rimediare ad uno sconcio, che salta agli occhi di tutti.

Ficchi secchi.

Ci scrivono: È da qualche giorno che si smerciano nella nostra città ficchi, secchi, avariati od altro, il di cui vile prezzo serve d'esca ai più o meno ghiottoni d'appropriarne di sì vantaggioso economico commestibile.

Sembra, però che i locali preposti all'Igiene fin qui non siano curati scrupolosamente nell'esecuzione delle proprie funzioni poichè è certo, che diversamente si sarebbero persuasi di dover almeno una gran parte far distruggere quella roba.

Associazione padovana per i bubbi dormitori.

Nel dormitorio Cappellato-Pedrocchi, durante il mese di Aprile si ebbero presenze 773 di uomini, e 124 di donne; in complesso 897 presenze, delle quali, 211 gratuite e 686 semigratuite.

Furono licenziati 2 individui per mancanza di letti.

Suicidio.

Un altro suicidio dobbiamo registrare causa la pellagra.

Ieri mattina in Albignasego si suicidava, annegandosi, in un fossato colmo d'acqua, certa Schiavon Maria, di anni 75, contadina affetta da pellagra.

STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino del 5
NASCITE. - Maschi N. 0 - Femmine N. 1.
MATRIMONI. - Rossetto Vittorio fu Giacomo direttore Banca con Marini nob. Ad. di Silvio possidente.
* Cambio Giacomo di Sante villico con Greggio Carolina di Francesco villica.

MORTI. - Dal Lago Luigi fu Pietro anni 56 falegname coniugato.
Pania Angelina di Pietro anni 1.
Geghe Cecilia di Marco anni 1.

di Padova.
Corona Marchi Andrea fu Antonio anni 58 chiodaiolo coniugato di Rovigo.
Franchi Michele fu Domenico anni 37 giardiniere coniugato di Roma.

Bollettino del 6
NASCITE. - Maschi N. 1 - Femmine N. 5.
MORTI. - Sgaravatti Giuseppina di Giuseppe mesi 2 di Padova.

BOLLETTINO delle pubblicazioni matrimoniali del 3 Maggio 1896

Seconde pubblicazioni
Tolomei dott. Guido fu Antonio legale possidente con Frigerio Irene fu Carlo possidente Guerra Domenico fu Giovanni argentiere con Rossetti Maria di Gualtiero casalinga.
Pizzo Antonio fu Angelo pensionato municipale con Cappello Annunziata fu Antonio casalinga.

Lipponi Protasio del P. L. infermiere con Rizzato Luigia fu Pietro fruttivendola.
Gressing Ignazio fu G. B. fabbricatore strumenti musicali con Scolari Regina fu Tito casalinga.

Pastore Sante di Sante falegname con Alfonsi Elvira fu Domenico domestica.
Pastore Sebastiano di Sante oste con Giacomini Giovanna di Antonio casalinga.

Peppato Isidoro di Giovanni oste con Bozzato Carolina di Angelo casalinga.
Fornasieri Francesco di Natale farmacista con Bonino Adele fu Vittorio possidente.

Tutti di Padova.
Gottardi dott. Amedeo di Francesco dottore in chimica in Venezia con Angheben Amelia fu Francesco possidente in Padova.

Ruza Serafino di G. B. contadino di San Gregorio di Padova con Mazzotto Maria di Angelo contadina in Saonara.

Franchini Ernesto fu Domenico impiegato comunale in Padova con Boezzi Giselda di Filippo casalinga in Loreto.
Ermanno Valentino fu Valentino agente di commercio in Padova con Zampese Angelo fu Antonio sarta di Vicenza.

Gambello Vincenzo fu G. B. civile in Salotto con Gennaro Giovanna fu Antonio possidente in Padova.

Garbin Eugenio di Andrea domestico in Ponte S. Nicolò con Tono Celeste di Carlo domestica in Granze di Camin di Padova.

Caprioli Napoleone fu Antonio droghiere di Venezia con Fasan detta Miani Maria di Giorgio casalinga in Venezia.

CORRIERE DELL'ARTE

TEATRO GARIBALDI

Questa sera l'attore brillante Giuseppe Sichel avrà la sua serata d'onore.

Il programma è divertentissimo. Si rappresenterà: *Cavallerizza; Il piede; Riniego mia moglie; Un viaggio da... a...* e *gli Inconvenienti del divorzio*.

L'attore Sichel sarà senza dubbio festeggiatissimo perchè egli possiede molti meriti artistici che lo rendono uno dei migliori brillanti contemporanei.

SPETTACOLI DEL GIORNO

Teatro Garibaldi

La drammatica Compagnia Comica diretta dagli artisti Sichel, Tovagliani e Masi questa sera rappresenterà:

Gli inconvenienti del divorzio
Ore 20,30 (8 1/2).

Panorama Internazionale

AUTOMATICO
Piazza Unità d'Italia
aperto tutti i giorni dalle ore 10 alle 23
Questa settimana:
IRLANDA 1602

SPORT

TIRO ALLA TORTORA

Domenica 10 maggio 1896

Ore 15 - Una tortora a m. 18 - Gara da m. 20 a 24, entrata L. 2 - Premio unico 70 0/0.

Ore 16 - Tre tortore a m. 20 - Gara da m. 21 a 26, entrata L. 5 - 1° Premio 50 per 0/0, 2° Premio 30 per 0/0.

Ore 17 - Cinque tortore a m. 20 - Gara da m. 21 a 26, entrata L. 10 - 1° Premio 50 per 0/0, 2° Premio 30 0/0.

Tortore a L. 1. Regolamento della Società Veneta di Sport.

I tiri hanno luogo nell'ippodromo della Società.

Ingresso indistintamente per i non soci centesimi 20.

I non soci per prender parte ai tiri oltre le singole entrate pagano una tassa di L. 5, per la giornata.

Poules libere colla trattenuta del 20 0/0.
Vendita cartucce - Vendita liquori - su sito.

Paper-Hunt

Il Consiglio direttivo del Circolo velocipedistico ha deciso di dare nella seconda quindicina del maggio p. v., un *Paper-Hunt*, a cui potranno prender parte tutti i ciclisti padovani.

Le iscrizioni si ricevono fin d'ora presso la sede del Circolo in piazza Garibaldi.

BOLLETTINO COMMERCIALE

CEREALI

Padova, 7 Maggio 1896.
Mercato invariato. Grani domandati da 23.50 a 24. Granoni da 15.50 a 16. Avena da 14.25 a 14.50 fuori dazio comunale.

ULTIMO CORRIERE

8 Maggio

Cose parlamentari

Tutti i giornali rilevano l'importanza del discorso pronunciato alla Camera dall'onor. Sonnino.

Qualcuno aggiunge che la posizione presa ultimamente, in più circostanze, dall'ex-ministro lo designa come successore dell'attuale gabinetto, in caso di crisi, per costituirne un altro.

Crisi e rimpasto?

Le benevoli dichiarazioni di Colombo all'indirizzo del suo predecessore vengono interpretate come un vivo desiderio del ministero di accaparrarsi i voti del centro.

Anzi, nei circoli politici, c'è chi va più oltre e parla di rimpasto con partecipazione di Sonnino. Questo porterebbe di conseguenza l'uscita dal ministero dei giolittiani col distacco di tutti i radicali.

Verrebbe così un ministero Rudini-Ricotti-Sonnino.

Tale ministero raccoglierebbe una grande maggioranza nella Camera, allontanerebbe le Elezioni generali ed escluderebbe ogni ibrido connubio.

OSSERVATORIO ASTRONOMICODI PADOVA

Giorno 9 Maggio 1896

a mezzogiorno di Padova

Tempo medio di Padova ore 11 m. 56 s. 15
Tempo m. dell'Europa C. ore 12 m. 8 s. 46

Osservazioni meteorologiche seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare.

	Ore 7	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0 m.	759.7	757.4	758.1	
Termometro centigr.	+16.2	+21.0	+13.4	
Tensione vap. acq.	9.9	8.6	9.2	
Umidità relativa	72	46	80	
Direzione del vento	E	SSW	ESE	
Velocità del vento	1	7	22	
Stato del cielo	sereno	misto	nuv.	

Dalle 9 del 7 alle 9 del 8

Temperatura massima = + 21.2

» minima = + 12.7

ACQUA CADUTA DAL CIELO

dalle ore 9 alle 21 del 7 mill. 2.7

dalle ore 21 del 7 alle 9 del 8 mill. 2.9

F. BELTRAME, Direttore

F. SACCHETTO Proprietario

LEONE ANGELI Gerente resp.

DIVERSE MANIFESTAZIONI

Parecchie malattie possono aver origine da una sola sorgente: povertà del sangue. Noi dipendiamo dal nostro sangue per l'assorbimento degli elementi nutritivi dei cibi. Se avviene che il sangue non assorba tali elementi si impoverisce e perde i suoi principi vitali.

Allorché il sangue si trova in simili condizioni d'esaurimento, l'organismo trae le sostanze nutritive dalle parti carnee del corpo, le quali vengono ben presto distrutte, e null'altro permette di supplire alle esigenze dell'organismo. Le malattie, quali la scrofola, l'anemia o la consunzione e simili, derivano dalla povertà del sangue.

Allo scopo di reprimere tali dannose tendenze del corpo, dobbiamo arricchire il nostro sangue con elementi che di forniscono

robustezza, carne e vitalità; il mezzo migliore per conseguire ciò è di prendere la *Emulsione Scott*.

Ecco quanto dice in proposito un distinto medico di Brisighella:

24 Luglio 1895.
Da vari anni lo prescrive l'Emulsione Scott e nell'Ospedale e nella pratica privata. Gli effetti che ne ottengo furono sempre pienamente soddisfacenti.

L'Emulsione Scott riunisce i pregi dell'Olio di fegato di merluccio e degli ipofosfati di calcio e soda, è presa volentieri specialmente dai bambini, è benissimo tollerata, apporta effetti pronti e durevoli e combatte efficacemente la debolezza dell'infanzia e dell'adolescenza, la rachitide, la scrofola, la tubercolosi ed in genere tutte le malattie esaurienti e consuntive.

L'Emulsione Scott è indubbiamente un prezioso medicamento tonico-risostituente.

Dott. TRO ZONGHI Medico Primario e Direttore dell'Ospedale Civile di Brisighella (Ravenna)

Glioverà notare che il dott. Zonghi dice che i risultati ottenuti dall'Emulsione Scott « furono sempre pienamente soddisfacenti ». Esso non lascia adito a dubbi circa l'opinione relativa a questo rimedio. Non si potrebbe di certo trovare un appoggio migliore di quello del medico, essi conoscono quando un rimedio è di giovamento all'organismo, e si astengono dal raccomandare preparati, il cui risultato sia dubbio.

Riguardo all'Emulsione Scott però, i medici di tutto il mondo sono di una identica opinione e lo prescrivono perchè sanno che possono fare assegnamento su di essa, conoscendo gli elementi nutritivi in essa combinati.

L'EMULSIONE SCOTT è gradevolissima al palato. I fanciulli amano il suo sapore, e ciò ne rende facile la somministrazione. Essa giova efficacemente in tutte le malattie estenuanti quali la consunzione, la scrofola, l'anemia, la rachitide e il marasma, e vince le tendenze al pallore, al dimagrimento ed all'emaciazione.

L'Emulsione Scott si vende in tutte le più accreditate Farmacie.

Esercizio XIII SOCIETÀ IN ACCOMANDITA Esercizio XIII

VASON GANEVA & Comp.

Corrispondente della Banca d'Italia

OPERAZIONI: tutti i giorni feriali dalle 10 alle 15

Conti Correnti Liberi nominativi ed al portatore 3 1/2 0/0

Conti Correnti Commerciali a condizioni da convenirsi

Libretti a Risparmio nominativi ed al portatore 4 0/0

Libretti del Piccolo Risparmio nominativi ed al portatore 4 1/4 0/0

Buoni fruttiferi nominativi vincolati:

a 6 mesi interesse 4 1/4 0/0

a 12 mesi » 4 1/2 0/0

(Tutti i suddetti tassi sono netti da Ricchezza Mobile).

Per le Opere Pie, per le Società di Mutuo Soccorso, per le Classi meno agiate e per i Scontisti l'interesse verrà aumentato di 1/4 0/0.

Accorda Anticipazioni sopra depositi di carte pubbliche di facile realizzo

Scanti di effetti cambiari aventi almeno due firme

Eseguisce Incassi e rilascia gratuitamente all'atto del versamento Assegni, su tutte le *Sedi e Succursali* della Banca d'Italia, nonché sulle piazze di *Cittadella, Camposampiero, Este, Montebelluna, Montebelluna, Montebelluna, Pieve*.

Fa altre operazioni di Banca, escluse quelle di Cambio e di Borsa perchè vietate dallo Statuto della Società art. 2).

1427

NUOVA SARTORIA

ALLA

CITTÀ DI MILANO

PIAZZA CAVOUR - PADOVA - VICINO PEDROCCHI

Il sottoscritto si pregia prevenire che, dopo molti anni di servizio alle dipendenze delle Rispettabili Ditte PIETRO BARBARO e LUIGI VALSECCHI, col giorno 12 Marzo u. s. apersse un

MAGAZZINO DI SARTORIA CON DEPOSITO DI STOFFE NAZIONALI ED ESTERE

Nella lusinga di vedersi onorato di numerose ordinazioni, promette di nulla trascurare per rendere pienamente soddisfatta la sua nuova clientela.

Con perfetta stima

Ferdinando Zattoni

DITTA

GIACOMO MASCHIO - PADOVA

Importazione diretta e Deposito

CONCIMI CHIMICI

FOSFATI (Scorie) THOMAS marca Albert; SUPERFOSFATI di SAINT GOBAIN e BELGA; NITRATO DI SODA; SOLFATO e CLORURO di POTASSA; CALCE; ZOLFO e SOLFATO RAME

Titoli garantiti contro analisi

MISCELE SPECIALI per Granoturco, Avena e Frumento

Condizioni di pagamento da convenirsi

Rivolgersi allo Studio della Ditta in PADOVA - Via Caneve 1573

PIAZZA DELLE ERBE

fra il gioielliere Betto e la farmacia all'Angelo

MANIFATTURE - ROSA VITTORIO - CONFEZIONI

GRANDE ASSORTIMENTO

STOFFE NAZIONALI ED ESTERE

PER SIGNORI E UOMO

Biancheria, Tendaggi e Stoffe per mobili a prezzi modicissimi

Laboratorio confezioni per Signora diretto da abile Sarta

ESECUZIONE PER UOMO ASSUNTA DA UN ABLISSIMO TAGLIATORE

Si garantisce massima sollecitudine ed accuratezza per qualunque commissione

1584

STABILIMENTO IDROTERAPICO

BAGNI

Piazza del Duomo

DIREZIONE MEDICA

Aperto tutto l'anno dalle 6 alle 20 nell'estate e fino alle 22 nell'inverno, con locali riscaldati.

BAGNI semplici, solforosi, arsenicali, salsi.

DOCCE calde, fredde, ghiacciate, scozzesi.

Massaggio, Ginnastica medica 1637

Banca cooperativa popolare

DI PADOVA

(Società Anonima Cooperativa)

Libretti di piccolo risparmio per fitto

A datare dal 1. Gennaio u. s. sono stati istituiti presso questa Banca, nella categoria del piccolo risparmio, libretti nominativi per fitti, regolati dalle norme generali della categoria suddetta, salvo quanto è disposto dagli articoli seguenti:

1) Il credito risultante da ogni libretto non potrà eccedere le lire duecentocinquanta, somma che potrà essere superata soltanto per effetto dell'aggiunta degli interessi;

2) I rimborsi potranno aver luogo soltanto nelle seguenti epoche: dal 1. al 15 Aprile e dal 1. al 15 Ottobre;

3) Sui depositi costituiti in tali libretti verrà corrisposto un interesse superiore del mezzo per cento a quello stabilito pel piccolo risparmio.

Per effetto quindi della disposizione contenuta nell'articolo 3, il saggio d'interesse che attualmente si corrisponderebbe ai nuovi libretti per fitto sarebbe del 4 0/0 netto.

Malattie della pelle

E VENEREE

Il Dott. D. FABRIS

Direttore del R. Dispensario Celtico da consultazioni private

tutti i giorni

dalle 8 1/2 alle 10 e dalle 14 1/2 alle 15

in VIA ZATTERE 2143 1356

OSTETRICA

E MALATTIE DELLE DONNE

Dott. Salvatore Levi

Via S. Matteo N. 1209 P. II.

Consultazioni private: tutti i giorni feriali

dalle 2 alle 4 pom.

Poliambulanza Medico Chirurgica

in Via S. Francesco N. 3796

Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì, Sabato

dalle 10 alle 11 1/2 ant.

STABILIMENTO

«CITTÀ DI BERGAMO»

in TRESCORRE-BALNEARIO

sulla linea Brescia-Bergamo (Goriago)

Unica Stazione

d'Alta Italia

di Bagni Salino Solforosi Forti

Bagni - Fanghi - Inalazioni - Docce - Elettrolisi

Trattamenti - Massaggio - Bagno Russo - Bagno Turco - Assiutensa medica. 1668

Posta e Telegrafo

Cappella nello Stabilimento

F. FRANCO

- Via Torricelle 4229 - Vendita e Noleggio Veloc

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano, Via Broletto, 35
i soli che ne posseggono il vero e genuino processo
Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali Esposizioni Nazionali ed Internazionali
Amaro, Tonic, Corroborante, Digestivo - Raccomandato da celebrità mediche
Esigete sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA & C.
Concessionari per l'America del Sud C. F. HOFER, Genova - Guardarsi dalle contraffazioni

Orari Ferroviari

5 Maggio 1896 Rete Adriatica Società Veneta 5 Maggio 1896

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto	3.55	4.45	acceler.	23.25	0.18	da Padova	5. — 7.40
«	4.38	5.25	omnibus	1.15	5.25	»	7. 8 — 9.48
misto	6. —	7.25	»	6.15	7.30	»	10.34 — 13.14
omnibus	8. 9	9.25	diretto	8.45	9.29	»	14. 2 — 17.40
»	9.36	10.50	acceler.	9.50	10.51	»	17. 8 — 19.48
diretto	13.21	14. —	misto	12.35	13.45	»	20. 3 fino Dolo
acceler.	13.38	14.40	diretto	14. 5	14.49		
misto	15.45	17.20	»	14.35	15.14		
diretto	17.59	18.45	misto	16.25	17.45		
omnibus	19.52	21. 4	»	18. 5	19.23		
acceler.	21.43	22.40	diretto	22.45	23.31		

Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova		Padova-Bassano		Bassano-Padova			
accel.	0.23 - 1.57 - 6.35	diretto	23.25 - 2.26 - 3.50	omn.	4.41	6.24	misto	5.15	7. 4
omnibus	7.40 - 10.25 - 17.20	omn.	(2) - 5.20 - 7.58	misto	8. 3	9.43	omn.	8.30	10.14
diretto	9.34 - 11. 2 - 14.25	misto	» - 6.35 - 10.46	»	14.36	16.27	misto	15.12	17. 2
omn.	14. — - 17. 5 - 23.05	accel.	7.30 - 11.25 - 13.30	»	18.28	20.19	omn.	19. 2	20.53
diretto	14.54 - 16.16 - 19.35	diretto	13. 5 - 16.30 - 17.56						
misto	19.35 - 22.30 - (1)	omn.	10. — - 17.10 - 19.42						

(1) fino a Verona
(2) da Verona

Padova-Rov.-Bologna		Bologna-Rov.-Padova		Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova			
omn.	(1) - 4.35 - 7.17	dir.	2.20 - 3.44 - 4.34	misto	6.50	8.30	misto	5. —	6.40
»	5.35 - 7. 1 - 10.20	misto (1)	» - 5.25 - 7.29	»	13.30	15.10	»	8.40	10.20
misto	8. 5 - 10. — (2)	omn.	5. — - 7.47 - 9.24	»	19.30	21.10	»	17. —	18.40
acc.	10.59 - 12.13 - 14.40	misto	9.10 - 13.16 - 15.16						
dir.	15.17 - 16.15 - 18. —	dir.	10.45 - 12.12 - 13.16						
misto	18. 6 - 19.44 - 23.10	misto (1)	» - 16.50 - 19.33						
»	20. 6 - 21.47 - (3)	omn.	15.55 - 18.50 - (2)						
dir.	23.35 - — - 26. —	acc.	18.20 - 20.25 - 21.36						

(1) da Rov. - (2) fino a Rov.

Mestre-Treviso-Udine		Udine-Treviso-Mestre		Padova-Vittorio		Vittorio-Padova			
dir.	5.23 - 5.43 - 7.45	misto	2. — - 5.37 - 6.31	m.	8. —	8.29	omn.	6.32	6.58
omn.	5.38 - 6.20 - 10.15	omn.	4.50 - 8. — - 8.44	misto	11.10	11.43	misto	8.55	9.24
misto	8.44 - 9.30 - (1)	acc.	(2) - 16.30 - 11.15	misto	13.15	13.49	omn.	12.10	12.36
omn.	11.15 - 11.50 - 15.24	dir.	11.25 - 13.30 - 13.54	omn.	16. 5	16.34	misto	14.55	15.24
dir.	14.35 - 14.55 - 16.56	omn.	13.20 - 16.57 - 17.56	»	20.46	21.11	»	19.35	20. 3
misto	17.24 - 18.10 - (1)	misto (2)	» - 18.25 - 19.10						
»	18.38 - 19.20 - 23.40	omn.	17.50 - 21.10 - 22.22						
omn.	22.43 - 23.20 - 2.35	dir.	20.18 - 22.19 - 22.43						

(1) fino a Trev. - (2) da Trev.

Monselice-Legnago		Legnago-Monselice		Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova			
omnibus	7.30 = 8.46	omnibus	7.25 = 9. —	misto	5.10	6.49	misto	7.17	9. —
misto	16. — = 17.35	misto	10. 4 = 11.50	»	11.10	12.50	»	16.21	18. 1
omnibus	19.10 = 20.20	omnibus	19.45 = 20.38	»	18.28	20.12	»	20.43	22.20

CORRIERE DELLA SERA

GRANDE GIORNALE QUOTIDIANO

CHE SI PUBBLICA A

MILANO

Uno dei più importanti ed autorevoli Giornali
diffusissimo a Milano e nell'Alta Italia

Letto specialmente nelle classi agiate

Appropriatissimo per la pubblicità commerciale e privata

Le inserzioni si ricevono presso

HAASENSTEIN & VOGLER

PADOVA - Via Spirito Santo 982

ed in tutte le succursali d'Italia e dell'Estero

AVVISO IMPORTANTISSIMO

L'Agenzia di Pubblicità Haasenstain e Vogler

Padova, Firenze, Milano, Napoli, Roma, Torino, ecc.

avverte i signori Negozianti, Industriali, Fabbricanti, Esportatori, Importatori, ecc. che possono abbisognare della pubblicità nelle

INDIE OLANDESI

per annodarvi delle relazioni ed introdurre i loro prodotti, oppure procurarsi da prima mano quelli delle sudette Colonie che essa riceve gli annunci per tutti i giornali delle Indie Olandesi, fra i quali gli Organi Malesi sono i più diffusi e più accreditati.

Prezzo d' inserzione vantaggioso secondo l'importanza delle commissioni

Annunci in tutti i giornali del mondo

Preventivi gratis dietro richiesta

V A G N E R & S P E C I A L I T A T I
Fortmund (Germania)

per Acciaierie, Laminatoi, Officine Metallurgiche.
Presso per traverse per movimento a vapore o idraulico.
Cassole e Punzonatrici per movimento a vapore o idraulico.
Grue idrauliche, Elevatori, Presse, Accumulatori, presse compensatrici d'ogni genere.
Fresatrici per rotaie, rotaie, curve, supporti, pezzi di congiunzione.
Torni per cilindri, Seghe temperate a freddo e caldo.

40° Esercizio
SOCIETA' DI MUTUO
contro i danni della
GRANDINE

ITALIANA
SOCCORSO
contro i danni della
GRANDINE

Fondata nel 1857
Premiata con medaglia d'oro all'Esposizione di Milano ed a quella di Lodi
Sede in MILANO, Via Borgogna N. 5

Valori assicurati dal 1857 al 1893 L. 1,497,475 — Media annuale dei valori assicurati L. 38,000,000 — Danari riscattati dal 1857 al 1893 L. 80,000,000 — Media dei premi annuali L. 2,350,000.

Le assicurazioni del nuovo Esercizio 1896 si assumono col 1 aprile tanto presso la Sede Sociale che nelle dipendenti Agenzie e Sub-Agenzie in base alla tariffa deliberata dall'apposita Commissione, o termini dell'articolo 7 dello Statuto Sociale.

Deputati Provinciali della Provincia di Padova
Piaggi dott. Giovanni Padova — Meneghelli Domenico Camposampiero — Wiel Isidoro, Cittadella — Foratti Luciano Montagnana — Ventura cav' uff. dott. Antonio Esle — Mario cav. dott. Antonio Conselve e Monselice — Forni cav. Daniele Piove.

Agente Generale in Padova
INGEGNERE VINCENZO VEZÙ - Via S. Matteo 1154

AVVISO INTERESSANTE

GABINETTO MEDICO MAGNETICO

L. Sonnambula ANNA D'AMICO dà consigli per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia, i principali sintomi del male che soffrono — se per domande d'affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno Lire Cinque in lettera raccomandata o cartolina - vaglia al professore PIETRO D'AMICO Via Roma, piano secondo, BOLOGNA. 667

Ing. Ongaro e Vezù - Padova
S. Matteo 1154-1155
esclusivi rappresentanti con deposito di

RUD SACK - ARATRI - ERPI - MINISTRICI
E. BREDA e C. (Almici concess.)

LOCOMOBILI - TREBBIATRI - MACCHINE AGRICOLE DI OGNI GENERE.

OFFICINA RIPARAZIONI E COSTRUZIONI
Cinghie e Cintoni inglesi - Ricambi ed accessori
Cataloghi gratisa richiesta

RONCEGNO

la più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa
raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro
Anemia, Clorosi, malattie dei Nervi, della Pelle, muliebri, Malaria, ecc.

La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno
L'acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d'acqua minerale in bottiglie blu con etichetta gialla e fascetta al collo colla firma Frat. D. Waiz e sopravi la marca depositata. Guardarsi dalle contraffazioni e dall'acqua artificiale di Roncegno, perchè inefficaci.

Stabilimento Balneare di Roncegno
535 m., Stazione della nuova ferrovia della Valsugana. Magnifica posizione riparata dai venti, temperatura costante 18-20°, aria balsamica, asciutta, purissima. Bagni e fanghi minerali, completa idroterapia, elettroterapia, Massaggio, Ginnastica medica. Inalazioni.
200 Stanze, Sale e Saloni, Illuminazione elettrica, stupendo Parco, amene passeggiate, Lawn-Tennis, Concerti, Riunioni. Stagione Maggio-Ottobre. Informa la Direzione.

Malattie segrete
CAPSULE SANTAL SALOLÉ EMERY

Il più potente antitubercolico finora conosciuto, guarigione sicura in pochi giorni.
Guardarsi bene dalle molte artificiose imitazioni.
DEPOSITO GENERALE
S. NEGRI & C. - Venezia
CON VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE

PER IMPARARE A PARLARE
— IL FRANCESE —
— L'INGLESE —
— IL TEDESCO —
ANCHE SENZA MAESTRO
NEL BREVE TEMPO DI
3 MESI

provate l'unico metodo accelerato del prof. A. de R. Lysle di Londra. Il gran valore pratico di questa opera ha ormai assicurato il suo successo e numerosi certificati dei primi professori di lingue e di privati lo attestano giornalmente.
L'opera sarà apprezzata da tutti coloro che desiderano d'imparare l'inglese il francese e il tedesco senza essere obbligati a studiare la grammatica per uno o due anni. Finora non vi sono in Italia altri libri del genere del Lysle; e qui, dove lo studio delle lingue moderne è abbastanza sviluppato, troverà certo molto favore tutto ciò che facilita la conoscenza delle lingue. Vi sono, è vero, molte grammatiche (e ve n'ha fra di esse delle eccellenti) colle quali lo studente può imparare ogni cosa: ma in quanto al parlare è cosa ben diversa.

Il nuovo metodo, senza dilungarsi colle solite regole grammaticali, insegna la costruzione in un modo più pratico e facile, eliminando innanzi tutto il noioso studio della grammatica. Nella stessa guisa che un fanciullo impara a parlare senza andare a scuola, può una persona intelligente imparare a parlare una lingua avanti di studiarla teoricamente.
Oscuro, per poco che metta in disparte i vecchi pregiudizi, può persuadersene dandovi una scorsa e subito vedrà che veramente, procedendo in quello studio, entro pochi mesi sarà in grado di comprendere le lingue inglese, francese e tedesca e di esprimersi in esse.
Essendo frequente il caso che taluno incominci da sé a studiare una nuova lingua, anche senza maestro e formando ciò una grande difficoltà per la pronuncia, l'autore ha creduto di colmare tale lacuna, mettendovi la pronuncia in italiano. Per lo studio di perfezionamento, quest'opera è della più grande utilità perchè contiene tutte le voci e frasi proprie di ogni lingua, informazioni in pratica utilissime e un elenco perfetto di tutte le coniugazioni dei verbi che non si trova in altri libri congeneri.
Spedizione contro assegno da Carlo Bode, Roma, via del Corso, 107, piano primo.
Metodo inglese, francese lire 4 ognuno; tedesco lire 4.50. Aggiungere per spese postali 30 cent. per volume.